

✠ S. Francesco d'Assisi ✠ Baia Domizia ✠  
✠ Adorazione Eucaristica ✠ V° DOMENICA TO C ✠  
✠✠✠✠

« Gesù Cristo, giocondo splendore della gloria del Padre immortale, celeste, santo, beato; giunti al tramonto del sole, vedendo la luce della sera, diamo lode al Padre, al Figlio e al Santo Spirito di Dio. Sei degno di essere benedetto a ogni ora con parole sante, Figlio di Dio, datore di vita; perciò, il mondo ti dà gloria. (Hymn. «Phos Hilaron», EP 108) »

✠✠✠✠

*(FF276) O, alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio, dammi fede retta, speranza certa e carità perfetta, umiltà profonda, dammi sapienza e discernimento, o Signore, affinché adempia il tuo santo verace comandamento. (FF277) Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amore mio. (FF 282) Benediciamo il Signore Iddio vivo e vero, e rendiamo a Lui la lode, la gloria, l'onore e ogni bene per sempre. Amen. Amen. Fiat. Fiat*

✠✠✠✠

**G:** La scelta dei pescatori (cf. Mt 4,18-22) illustra l'attività del loro futuro incarico derivante dal loro mestiere umano: gli uomini, alla stregua dei pesci tirati su dal mare, debbono emergere dal secolo verso un luogo superiore, ossia verso la luce del soggiorno dei cieli. Abbandonando mestiere, patria, casa, ci insegnano, se vogliamo seguire Cristo, a non essere trattenuti né dall'inquietudine della vita nel mondo, né dall'attaccamento alla casa paterna. La scelta di quattro apostoli all'inizio, insieme alla veracità dei fatti, dal momento che questi sono effettivamente avvenuti, prefigura il numero futuro degli evangelisti. (S. Ilario di Poitiers, *In Matth.*, 3, 6)

✠✠✠✠

**TUTTI:** Facciamo silenzio prima di ascoltare la Sua Parola, affinché i nostri pensieri siano già rivolti a colui che ci vuole parlare. Facciamo silenzio dopo

l'ascolto della Sua Parola, perché questa ci parla ancora e così inizia a vivere e dimorare in noi, e possa così continuare a risuonare nei nostri cuori e alimentare la nostra speranza. Facciamo silenzio la mattina presto, perché Dio deve sempre avere la prima Parola e facciamo silenzio prima di coricarci, perché l'ultima Parola spetta sempre a Lui, appartiene a Dio come io appartengo a Lui, il mio bene e sommo bene, il mio tutto. Facciamo sempre più silenzio in noi per Amor Suo e della Sua Parola. (brmm)

✠✠✠✠

*Alleluia...* "Ti adoriamo, o, Cristo, qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo." (FF111)

*Dal Vangelo secondo Luca (Lc 5,1-11)*

*In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. P.d.S.*

✠✠✠✠

**TUTTI:** *Raccogliamoci in silenzio ripercorrendo la nostra preghiera e rispondiamo al Signore con le sue stesse parole (dal Sal 138(137)):*

*«Grande Dio è il Signore. E degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi. Tutti gli dèi delle genti un nulla: è Dio il Signore che fatto il cielo e la terra» (Salmo 96).*

*Per dirti, Signore, che non ti preghiamo soltanto quando siamo disperati. Saggezza estrema è non chiederti nulla, poiché tu sai ciò di cui abbisogniamo: lo sai e ci ami! E dunque, fa' che non conosciamo gioia più grande di questa: di solo lodarti. E cantare alla tua gloria.*

**1** A pieno cuore ti voglio cantare, renderti grazie, o mio Signore: inni levarti davanti agli dèi

**2** prostrato verso il santo tuo tempio: rendere grazie al tuo nome, all'amore: o Dio, cantare la tua fedeltà, perché hai reso glorioso il tuo nome rendendo gloria alla tua parola.

**3** Lo stesso giorno che ti ho invocato tu hai risposto ridandomi forza.

**4** Grazie ti renda ogni re della terra per che ha udito la tua promessa.

**5** Cantino tutti alle vie di Dio perché la gloria sua splende sublime.

**6** Eccelso è Iddio ma all'umile guarda, e tiene d'occhio da lungi il superbo.

**7** Se nell'angustia ancora precipito tu mi trai fuori, o Dio e Signore: tu a dispetto e ira nemica

stendi la destra tua mano a salvarmi,

**8** La sorte mia compirà il Signore portando a termine l'opera sua:

la tua pietà permane in eterno, non interrompere, Dio, la tua opera. Gloria...

✠✠✠✠

**G: :** (Don Tonino Bello "Servi inutili a Tempo Pieno") *"Anche tu per evangelizzare il mondo": il Signore ce l'ha anche con te. La sua mano tesa ti ha individuato*

nella folla. E' inutile che tu finga di non sentire, o ti nasconda per non farti vedere. Quell'indice ti raggiunge e ti inchioda a responsabilità precise che non puoi scaricare su nessuno. "Anche tu". Perché il mondo è la vigna del Signore, dove egli ci manda tutti a lavorare. A qualsiasi ora del giorno.

Non preoccuparti: non ti si chiede nulla di straordinario. Neppure il tuo denaro: forse non ne hai.

E quand'anche ne avessi, e lo donassi tutto, non avresti ancora obbedito all'intimo comando del Signore.

Si chiede da te soltanto che, ovunque tu vada, in qualsiasi angolo tu consumi l'esistenza, possa diffondere attorno a te il buon profumo di Cristo. Che ti lasci scappare l'anima dalle lacrime della gente.

Che ti impegni a vivere la vita come un dono e non come un peso. Che ti decida, finalmente, a camminare sulle vie del Vangelo, missionario di giustizia e di pace. Esprimi in mezzo alla gente una presenza gioiosa, audace, intelligente e propositiva. Ricordati che l'assiduità liturgica nel tempio non ti riscatterà dalla latitanza missionaria sulla strada. Ma fermati anche 'a fare il pieno' perché in un'eccessiva frenesia pastorale c'è la convinzione che Dio non possa fare a meno di noi ...".

"... Se vi dicono che afferrate le nuvole, che battete l'aria, che non siete pratici, prendetelo come un complimento. Non fate riduzioni sui sogni. Non praticate sconti sull'utopia. Se dentro vi canta un grande amore per Gesù Cristo e vi date da fare per vivere il Vangelo, la gente si chiederà: "Ma cosa si cela negli occhi così pieni di stupore di costoro?"

✠✠✠✠

**G: :** (Don Tonino Bello "A voi inquieti di Dio")

E ora, visto che mi sono messo ad assicurare preghiere un po' per tutti, vorrei rivolgermi anche a voi che, pur non essendovi mai allontanati da Dio, non riuscite ugualmente a trovargli posto nella vostra vita. Per sé parrebbe un controsenso. Perché Dio è la fontana della Pace, e chi si lascia da lui possedere non può soffrire i morsi dell'inquietudine. Però sta di fatto che, o per

difetto di affido alla sua volontà, o per eccesso di calcolo sulle proprie forze, o per uno squilibrio di rapporti tra debolezza e speranza, o chi sa per quale misterioso disegno, è tutt'altro che rara la coesistenza di Dio con l'insoddisfazione cronica dello spirito. Mi rivolgo perciò a voi, icone sacre dell'irrequietezza, per dirvi che un piccolo segreto di pace ce l'avrei anch'io da confidarvelo. A voi, per i quali il fardello più pesante che dovete trascinare siete voi stessi. A voi, che non sapete accettarvi e vi crogiolate nelle fantasie di un vivere diverso. A voi, che fareste pazzie per tornare indietro nel tempo e dare un'altra piega all'esistenza. A voi, che ripercorrete il passato per riesaminare mille volte gli snodi fatali delle scelte che oggi rifiutate. A voi, che avete il corpo qui, ma l'anima ce l'avete altrove. A voi, che avete imparato tutte le astuzie del «bluff» perché sapete che anche gli altri si sono accorti della vostra perenne scontentezza, ma non volete farla pesare su nessuno e la mascherate con un sorriso quando, invece, dentro vi sentite morire. A voi, che trovate sempre da brontolare su tutto, e non ve ne va mai a genio una, e non c'è bicchiere d'acqua limpida che non abbia il suo fondiglio di detriti. A tutti voi voglio ripetere: non abbiate paura. La sorgente di quella pace, che state inseguendo da una vita, mormora freschissima dietro la siepe delle rimembranze presso cui vi siete seduti. Non importa che, a berne, non siate voi. Per adesso, almeno. Ma se solo siete capaci di indicare agli altri la fontana, avrete dato alla vostra vita il contrassegno della riuscita più piena. Perché la vostra inquietudine interiore si trasfigurerà in «prezzo da pagare» per garantire la pace degli altri. O, se volete, non sarà più sete di «cose altre», ma bisogno di quel «totalmente Altro» che, solo, può estinguere ogni ansia di felicità. Vi auguro che stasera, prima di andare a dormire, abbiate la forza di ripetere con gioia le parole di Agostino, vostro caposcuola: «O Signore, tu ci hai fatti per te, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te». Buona notte.

✠✠✠✠

**TUTTI:** Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui. Mostraci il tuo volto e saremo salvi. Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro; l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito. Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio! Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia: fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria. Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore: fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio. Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista. Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen (Preghiera di papa Francesco per il Giubileo)

✠✠✠✠

**PADRE NOSTRO ... ✠ BENEDIZIONE EUCARISTICA  
DALLA LETTERA AL CAPITOLO GENERALE E TUTTI FRATI  
(FF233)**

Dio onnipotente, eterno, giusto e misericordioso, concedi a noi, miseri, di fare, per la forza del tuo amore, tutto quello che sappiamo che tu vuoi e di volere sempre ciò che a te piace, affinché, interiormente purificati, illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del Figlio tuo, Signore nostro Gesù Cristo. E fa che, attratti unicamente dalla tua grazia, possiamo giungere a te, o Altissimo, che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice vivi e regni glorioso, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen.